



Alexandre Marc (Aleksander Markovitch Lipiansky), nasce nel 1904 a Odessa da una famiglia ebrea. Fuggito dalla Russia rivoluzionaria continua gli studi a Parigi per poi studiare filosofia a Jena. Tornato in Francia si diploma all'École libre des sciences politiques.

Nel 1929 fonda un centro di incontri a vocazione religiosa ed ecumenica sulla crisi della civiltà europea, il *Club du Moulin Vert* dal quale nascerà, nel 1930, il movimento "L'Ordre Nouveau". Nel 1932, partecipa alla fondazione della rivista "*Esprit*" nella quale si definiscono gli orientamenti fondamentali del "Personalismo" e, nel 1933, a quella della rivista "*L'Ordre Nouveau*" che avrà l'obiettivo di delineare i contorni di una nuova società "a misura d'uomo". Attorno a questa rivista si costituì un gruppo che elaborò una concezione "integrale", cioè non soltanto istituzionale, ma anche economica, sociale e filosofica, del federalismo.

Dopo la guerra, tornato in Francia dalla Svizzera, dove si era rifugiato nel 1943, si dedica completamente alla causa del federalismo europeo partecipando alla creazione del Gruppo "La Fédération". Nel 1946 diviene segretario generale dell'Unione europea dei federalisti (in questa veste è uno dei promotori del Congresso d'Europa dell'Aia nel 1948), nel 1953 animatore del Movimento federalista europeo e nel 1954 creatore del Centre international de formation européenne (CIFE). La dottrina federalista verrà poi approfondita sulle pagine della rivista "*L'Europe en Formation*" nata nel 1960.

Nel corso degli anni seguenti e fino alla morte, avvenuta il 22 febbraio 2000, Marc sarà autore di numerose opere riguardanti il "Federalismo integrale" e la sua evoluzione in prospettiva futura.



**Centro di Documentazione
Europea
Sapienza Università di Roma**

Biblioteca "Enrico Barone"

Indirizzo: via del Castro Laurenziano, 9
00161 Roma

Tel.: 0649766783 / 0649766511

<http://w3.uniroma1.it/cde>

Direttore

Antonietta Rossi — antonietta.rossi@uniroma1.it

Documentalista responsabile

Franco Botta — franco.botta@uniroma1.it

Orario di apertura

lun-mar-mer	9,00-14,00 / 15,00-18,30
gio-ven	9,00-14,00

Ingresso libero per tutti i cittadini dell'Unione europea

FACOLTÀ DI ECONOMIA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



**Centro di Documentazione
Europea
Sapienza Università di Roma**

Biblioteca "Enrico Barone"



Alexandre Marc una vita per l'Europa Convegno internazionale

"Alexandre Marc e il Federalismo Integrale oggi"

30 settembre - 1 ottobre 2021

Mostra documentaria Passeggiate europeiste

il Fondo Marc della Biblioteca "E. Barone" - CDE "A. Spinelli"
30 settembre - 9 ottobre 2021

Sapienza Università di Roma - Facoltà di Economia
Via del Castro Laurenziano, 9

FACOLTÀ DI ECONOMIA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Centro di Documentazione
Europea
Sapienza Università di Roma

Biblioteca "Enrico Barone"

Il Fondo Alexandre Marc

Nel febbraio del 2009 il prof. Raimondo Cagiano de Azevedo, allievo ed amico di Alexandre Marc col quale ha condiviso il comune impegno nell'avventura del federalismo, con il permesso degli eredi, propone alla Biblioteca generale di Economia della Sapienza- Centro di Documentazione Europea, l'acquisizione della biblioteca appartenuta all'eminente studioso.

Dopo i previsti passaggi amministrativi il Consiglio di Facoltà, il 27 maggio 2010, manifesta la volontà di accettare la donazione. L'iter si conclude con il decreto rettorale n. 447 del 16 giugno 2010 in cui si emana la delibera di accettazione.

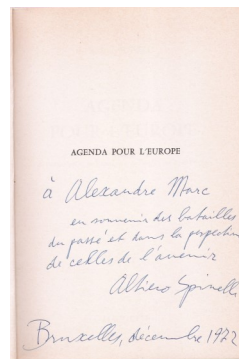
Il materiale bibliografico giunge in biblioteca alla fine del marzo 2011.

Nel maggio del 2011 si svolge, ospitato nei locali del Centro di Documentazione Europea "Altiero Spinelli" il "Rencontre Alexandre Marc 2011" durante il quale, con una breve cerimonia, il Fondo Alexandre Marc viene ufficialmente preso in carico dalla Biblioteca "E: Barone" alla presenza di un qualificato



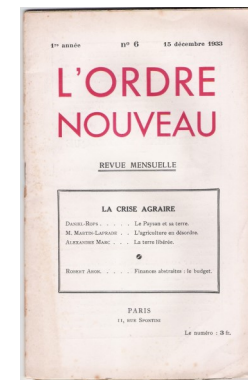
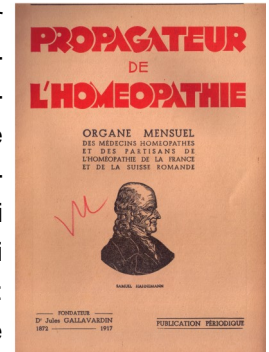
pubblico internazionale fra cui i figli di Marc, Mireille ed Arnaud. Il primo passo nella gestione del fondo è stato quello di creare un elenco, suddiviso per aree tematiche, del materiale bibliografico ricevuto. Al termine di questa prima fase sono state contate più 7300 monografie, circa 200 miscellanee e un centinaio di titoli di periodici. In questa fase le monografie sono state anche magnetizzate così da poter essere collocate nelle sale di lettura in modo da essere subito fruibili dal pubblico presente.

L'effettivo lavoro di inventariazione e inserimento nel catalogo del Sistema Bibliografico Nazionale è iniziato alla fine del 2013, dalle monografie la cui catalogazione prevede la definitiva collocazione a scaffale aperto seguendo la Classificazione Decimale Dewey. Le opere sono poste in una sezione specifica che mantiene il fondo, anche di particolare



rilevanza storico-documentaria (nella foto una dedica di Altiero Spinelli), integro e separato dal resto delle collezioni della Biblioteca "Barone". A tutt'oggi sono state inserite più di 6000 monografie che coprono, nel loro numero complessivo, un arco temporale che va dagli anni '30 alla fine del secolo scorso. Trattano di economia, psicologia, filosofia, sociologia, storia dell'Europa, con incursioni anche nel campo delle scienze applicate e della religione.

I periodici non hanno tutti una consistenza significativa. Molti titoli sono, probabilmente, numeri di saggio o doni inviati per un breve periodo ma testimoniano i molteplici interessi dello studioso. Le maggiori consistenze riguardano quelle riviste di cui Marc è stato uno dei promotori fondamentali: abbiamo quindi, seppure molto lacunose, *Esprit* (dal 1933 al 1999), *Fédération* (dal 1952 al 1956), *L'Europe en formation* (1960-1979;1987-1999). De *L'Ordre Nouveau* si possiedono sia numeri originali che la serie completa in ristampa anastatica. Questi ed altri periodici sono stati collocati a vista nei locali del Centro di Documentazione Europea "A. Spinelli"



(attiguo alla Biblioteca "Barone") il quale fa parte della più antica rete informativa dell'Unione europea.

Tra le miscellanee, ancora non completamente esaminate, troviamo testi del Movimento Federalista Europeo, dell'Unione Federalista Europea, del Consiglio d'Europa, testi di divulgazione religiosa e, nota di colore o forse retaggio della iniziale posizione di profugo, guide turistiche. Lettere, biglietti, appunti di lettura e altri autografi, non sempre decifrabili o attribuibili con certezza, raccontano momenti della vita dello studioso.